

# in ricordo di Dino Pelizza

Il giorno 17 novembre é deceduto all'ospedale Fatebenefratelli di Milano il nostro caro amico Dino Pelizza lasciando un grande vuoto fra gli amici aeromodellisti.

Noi infatti lo conoscevamo, piú che come affermato professionista, come uno dei migliori e piú significativi aeromodellisti italiani; ha iniziato la sua attività con i veleggiatori A2 e si é successivamente distinto sportivamente nella categoria F1B, modelli ad elastico FAI, con modelli costruiti con una accuratezza ed una perfezione veramente eccezionali: ricordo ancora uno dei primi "marchingegni" di sua invenzione; era un'elica a passo variabile per modelli ad elastico pubblicata su questa rivista tanti anni fa.

Con il diffondersi del radiocomando, Dino, sempre sensibile alle novità e soprattutto alle nuove esperienze, si é dedicato alla costruzione ed al pilotaggio di veleggiatori RC di notevole perfezione costruttiva; successivamente é stato anche uno dei primi promotori dei veleggiatori trainati.

Di recente poi, affascinato, come tutti noi, dal ritorno al passato, si é dedicato agli Old Timer costruendo e facendo volare una splendida ricostruzione del



Wakefield 8 once "Giaguar" di Copland ottenendo lusinghieri successi nelle gare sia in Italia che in Inghilterra.

Lo ricordo, oltre che per la perfezione delle sue costruzioni per la sua modestia tecnica che lo rendeva disponibile a dare e a ricevere consigli e pareri.

Non era certo un chiacchierone anche se nelle discussioni aeromodellistiche partecipava con ardore e competenza; ricordo ancora le sue micidiali battute di spirito quando riscontrava qualcosa che non gli andava a genio.

Nel 1959 Dino é stato uno dei soci fondatori del Club-Nike che, in tutti questi anni, ha onorato il volo libero milanese,

con tanti brillanti risultati sportivi; si era parzialmente allontanato nel periodo degli RC, ma recentemente era tornato all'ovile; é stato infatti uno dei soci che piú attivamente ha partecipato alla preparazione del 2° Convegno cui purtroppo non ha potuto partecipare essendo già ricoverato in ospedale.

Purtroppo non vedremo piú volare i suoi splendidi modelli né ascoltare le sue argute osservazioni; caro Dino ti ricorderemo sempre come uno dei migliori.

**GIORGIO BARACCHI**

# Aerotrains a Milano: TROFEO DELLA FAMIGLIA PELIZZA

vinto con schiacciante superiorità da Alessio Muro  
con Nimbus-2 progettato da Dino Pelizza

Con profonda commozione entriamo nel campo Helifly per la prima volta da quando Dino Pelizza ci ha lasciati e tuttavia ci sembra di scorgerlo tra gli alianti...

Ci manca la sua amicizia, il suo accattivante "modo di fare", il suo spirito goliardico, la sua profonda esperienza nel volo a vela, la sua capacità organizzativa, la chiarezza delle sue idee, il suo entusiasmo nel proporre incontri, il piacere di trascorrere molte ore volando insieme in pianura o in pendio, la sua raffinata e discreta gene-

rosità, il suo straordinario senso estetico, la sua puntualità e la sua presenza carismatica. Abbiamo perduto un grande e prezioso amico! Dino Pelizza organizzò il Gruppo Helifly riuscendo straordinariamente a riunire alianti con elicotteristi diversificati anche per estrazione sociale, cultura e carattere.

Il presidente Massimo Duò, l'organizzatore Marco Campanovo e i collaboratori percorrono di conseguenza una strada tutta in salita per condurre a termine questa gara di aerotrains: il campo subi-

sce piogge torrenziali con furibonde grandinate fino al venerdì 19; malgrado ciò si provvede comunque al taglio dell'erba con molte difficoltà; molti inviti non giungono a destinazione; Alessandro Clerici è impossibilitato a intervenire nel sabato per impegni di lavoro; Flavio Pompei, direttore pista traini, è costretto a letto con febbre alta; altri soci incaricati di funzioni importanti rinunciano per trasferimento negli S.U., per indisposizioni o impegni improvvisi; l'impianto fonico si disattiva per

guasto al gruppo elettrogeno; il computer è inutilizzabile anche per indisponibilità dell'operatore e per la necessità di modificare il software; nella giornata del sabato il vento è contrario, intenso e turbolento con minaccia di violento temporale nel pomeriggio; l'altimetro interviene a quote visibilmente diverse; un motore di un motomodello perde improvvisamente potenza durante i traini; un trainatore si danneggia in atterraggio (Maurizio e Mattia Marcassoli lavorano fino alle 3 di notte per rim-



Ugo Sala ha posto il suo LS4 in fila d'attesa per il decollo e attende il suo turno in compagnia dei coniugi aeromodelлисти Rueua.



Nicola Bobini con il suo perfetto "tuttofibra" LS6.



Alessio Muro, e fiera consorte, vincitore del prestigioso trofeo in ricordo di Dino Pelizza con il calibratissimo Nimbus-2 progettato dallo stesso Dino Pelizza e costruito in serie da Lorian Colomhini.



Juli Pelizza, con Alessandro Clerici, consegna con commozione il prestigioso trofeo in memoria di Dino al vincitore Alessio Muro.

# RIPRODUZIONE DEL NIMBUS-2

**Test: Guido Mascherpa**  
**Progetto: Dino Pelizza**  
**Produzione: Lorian Colombini**  
**Collaudo: Alessio Muro**

Dino Pelizza, il 17 novembre '94, ci ha preceduti in un lungo volo senza possibilità di atterraggio. Valente architetto e geniale aeromodellista, ha disegnato molte riproduzioni di alianti tra le quali quella del Nimbus-2. Il suo raffinato stile lo conduceva nella ricerca delle linee armoniose ed eleganti. Il suo particolare carattere lo induceva a selezionare gli amici tra le persone capaci di reciproca stima, comprensione e possibilità di realizzare progetti aeromodellistici sia organizzativi che costruttivi. Nel gruppo Aeromodellistico "ALA" di Livorno egli ha coltivato sinceri amici tra i quali Lorian Colombini a cui ha affidato il disegno del Nimbus-2 per la sua produzione di scatole di montaggio in serie.

Lorian Colombini è un noto e apprezzato produttore di mobili. Appassionato aeromodellista, ha attrezzato una parte della sua fabbrica artigiana per la costruzione in serie del trainatore "Orione" e dell'aliante Nimbus-2.

Il suo scopo è quello di favorire la divulgazione dell'aerotreno con prodotti di alte prestazioni offerti a prezzi promozionali. Egli è anche un abilissimo pilota essendo capace, in una giornata di gara, di effettuare oltre 100 traini senza incidenti. Il prototipo del Nimbus-2 è stato affidato al volove-



lista RCV e F3B Alessio Muro, da alcuni anni esperto anche in aerotreno, attuale presidente del Gruppo Ala di Livorno. Egli, dopo accurata messa a punto e severo collaudo, ha dimostrato le peculiari doti di manovrabilità di questo splendido aliante nei seguenti incontri:

- Manifestazione di aerotreno a Livorno nel giugno del '94
- Gara Internazionale di Aerotreno di Levico Terme nel settembre del '94 vincendo con il 30% di punti in più di quelli ottenuti dal suo diretto inseguitore, l'espertissimo

A sinistra: il Nimbus-2, raffinato progetto di Dino Pelizza, perfetta costruzione di Lorian Colombini, vincitore a Levico Terme nel settembre '94 e a Milano nel maggio '95 con il suo pilota Alessio Muro.

Sotto: le parti staccate del Nimbus-2 estratte dalla scatola. Per terminare il modello occorre soltanto verniciare la fusoliera, verniciare o ricoprire con termorestringente tutte le superfici veliche, ritagliare e incollare la capotina sul supporto, sistemare il carrello, posizionare la zavorra sul muso e installare l'apparato RC.

